

il re di Francia. Ne abbiamo la prova in una carta di Carlo il Semplice in data dell'anno ventesimosecondo del suo regno, cioè a dire del 915, con cui quel principe accordava ad Ugo, *illustre conte*, la città di Poligni con quaranta tenimenti, tutti posti, come quella città, nella contea di Varasque. Bosone, fratello di Ugo, ebbe parte anch'egli al governo della contea di Borgogna, ma apparentemente sotto la dipendenza di Ugo, giacchè è chiamato col titolo di arciconte in una carta di Corrado re d'Arles in data dell'anno dodicesimo del suo regno, cioè a dire nel 949. Morì Bosone nel 935 all'assedio di Saint-Quintin. Nel 937 gli Ungheri, passato il Reno a Worms, si sparsero nell'Alsazia, nella Lorena e nella contea di Borgogna, ove impunemente commisero le più orribili devastazioni. Nel 938 Ugo divenne duca di una parte della bassa Borgogna, e nel 940 prestò giuramento di fedeltà al re Corrado pei feudi che possedeva nella Borgogna transiurana. Morì Ugo il 17 dicembre 952 (V. *i duchi di Borgogna*).

GISELBERTO.

L'anno 952 GISELBERTO, duca di Borgogna nel 923, divenne conte dell'alta Borgogna attesa la morte avvenuta di Ugo il Nero suo cognato. Egli morì nel 956 (V. *come sopra*).

LETALDE I.

L'anno 951 al più tardi, LETALDE o LEOTALDE, conte di Macone, figlio di Alberico di Narbona e cognato del duca Giselberto, era conte di Borgogna e per conseguenza vivente Giselberto. In tale qualità egli venne in quest'anno a fare omaggio al re Luigi d'Oltremare mentre il monarca era in via per l'Aquitania; nel qual viaggio essendo egli caduto gravemente malato, Letalde che lo accompagnava, rimase sempre presso il suo letto e gli fu di grande aiuto per la sua guarigione. Così viene formalmente attestato da Frodoard, il quale dice: *Dumque moratur Aquitaniam rex*